



| | |
|--|---|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | |
| Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico | s.tutela.inquin@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513/4410 l - 34126 Trieste, via Giulia 75/1 |

Decreto n. 2218

ALP.10 – GO/AIA/6

D.Lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica di cui al punto 1.1, dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW).

Società ELETTRGORIZIA S.P.A..

IL DIRETTORE

Visto il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato D.Lgs. n. 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al D.Lgs medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 – Decreto convertito, con modificazioni, in legge 19 dicembre 2007, n. 243 . – Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie;

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4 riguardante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16, recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo;

Vista la Legge regionale n. 11 del 4 giugno 2009, (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici), al cui articolo 3 vengono stabilite disposizioni in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 732142 del 3 dicembre 1993, con il quale la signora Giovanna Maria Canton è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, ad installare ed esercire, nel Comune di Gorizia, una centrale di cogenerazione della potenza termica complessiva di 177,4MW circa, per la produzione di calore e di energia elettrica, quest'ultima mediante sei motori endotermici da circa 13,3 MW ciascuno e una turbina a vapore di circa 5,1 MW;

Vista la nota prot. n. 680602 del 7 aprile 1994, con la quale il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato ha comunicato alla signora Giovanna Maria Canton che, a parziale modifica del citato decreto n. 732142/1993, nell'impianto autorizzato è consentito l'uso, oltre che del gasolio, anche di olio combustibile con tenore di Zolfo in peso non superiore all'1% e del gas naturale, e ha confermato la validità di tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel decreto ministeriale medesimo;

Vista la nota prot. n. UP/ 664 / C. 6. 1 del 25 febbraio 2003, con la quale il Direttore regionale della programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato che l'autorizzazione ad installare ed esercire una centrale di cogenerazione rilasciata dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato con decreto direttoriale n. 732142 del 3 dicembre 1993, come modificata con nota prot. n. 680602 del 7 aprile 1994, è volturata a favore della Società Elettrogorizia S.r.l. con sede legale in Milano, via Stendhal, 63;

Vista la nota prot. n. 03/06 del 10 gennaio 2006, con la quale la Società Elettrogorizia S.p.a. con sede legale in Trieste, via Maestri del Lavoro, 8, ha comunicato la messa a regime della centrale a ciclo combinato sita in Gorizia località San Andrea;

Visto il decreto del Dirigente dell'Ufficio di controllo Ambientale del Comune di Gorizia prat. n. 04.06.08/52 e prot. n. 40001304 del 4 ottobre 2004, con il quale è stato autorizzato il sig. Vladimir Soso - nella sua qualità di titolare dello scarico della Società Elettrogorizia S.p.a. con sede in Gorizia, Zona Industriale di San Andrea - allo scarico nella pubblica fognatura di acque reflue industriali, assimilate domestiche e meteoriche, provenienti dallo stabilimento ivi situato;

Visto il decreto del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" prot. n. 27578/08 del 3 ottobre 2008, con il quale è stato autorizzato il sig. Vladimir Soso - nella sua qualità di titolare dello scarico della Società Elettrogorizia S.p.a. con stabilimento in Gorizia, via Gregorcic, 24/b - a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue industriali, assimilate domestiche e meteoriche, provenienti dallo stabilimento dedicato alla produzione di energia elettrica;

Considerato che l'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso;

Visto il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato

Servizio competente, n. 1454 del 20 luglio 2006, con il quale è stato stabilito, per l'attività di produzione energia elettrica di cui al punto 1.1, dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW), il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando la data del 30 novembre 2006 per tale incombente;

Vista la domanda del 30 novembre 2006, con la quale la Società ELETTRGORIZIA S.p.A. con sede legale in Comune di Trieste, via Maestri del Lavoro, 8, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica, di cui al punto 1.1, dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW), sito in Comune di Gorizia, via Gregorcic, località San Andrea;

Vista la nota prot. n. ALP.10-39692-GO/AIA/6 del 7 dicembre 2006, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

Vista la nota prot. n. ALP.10-39702-GO/AIA/6 del 7 dicembre 2006, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Gorizia, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG e al Consorzio di sviluppo industriale ed artigianale di Gorizia, tutta la documentazione riguardante la richiesta di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Piccolo" del 21 dicembre 2006, dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7 del D.lgs n. 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del d.lgs 59/2005;

Vista la nota prot. n. ALP.10-3871-GO/AIA/6 del 31 gennaio 2007, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società l'invio di un'ulteriore copia di tutta la documentazione AIA presentata;

Vista la nota prot. n. 08/07 del 12 febbraio 2007, con la quale al Società ha inviato la copia della documentazione richiesta;

Vista la nota prot. n. ALP.10-7184-GO/AIA/6 del 26 febbraio 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", la copia della documentazione fornita dalla Società;

Considerato che con Dichiarazione del 12 aprile 2007, la Società ha autocertificato che l'impianto è stato oggetto della procedura di screening;

Visto il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. 1832 del 4 dicembre 2003, con il quale è stato disposto che il progetto presentato dalla Società Elettrogorizia S.p.a., riguardante la realizzazione di una centrale a ciclo combinato (turbina a gas – turbina a vapore) da 49,9 MW, in Comune di Gorizia, località San Andrea, non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui all'articolo 5 e seguenti del D.P.R. 12 aprile 1996 e delle correlate disposizioni regionali;

Vista la nota prot. n. 25/07 del 17 aprile 2007, con la quale la Società ha chiesto al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la salvaguardia ambientale, di pronunciarsi sulla compatibilità ambientale del Progetto di potenziamento, da 49,9 a 57,3 MW, della centrale termoelettrica a ciclo combinato sita in Gorizia, località San Andrea;

Vista la nota prot. n. 35/07 del 11 maggio 2007, con la quale la Società, in relazione alla domanda di AIA presentata, ha comunicato al Servizio competente che:

- intende modificare il proprio impianto ottimizzando ed incrementando la capacità nominale da 49,9 a 57,3 MWe, migliorando la turbina a gas esistente e passando, per quanto riguarda la potenza termica di combustione, da 100 a 111,5 MWt alle condizioni ISO di riferimento;
- la citata modifica non comporta un incremento del valore della grandezza di soglia per la specifica attività indicata nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (50 MW), pari o superiore al valore della soglia stessa. In altre parole, l'incremento di potenza termica dovuto alla modifica, pari a 11,5 MWt, è inferiore ai 50 MW di riferimento;

Visto il Verbale della prima seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 15 ottobre 2008, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione apre la Conferenza di servizi con la verifica delle presenze e prosegue con una breve introduzione riguardante la situazione attuale dell'impianto industriale in argomento;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" prot. n. 7216/07-19353/08 del 27 maggio 2008, con la quale vengono richiesti alcuni chiarimenti;
- il rappresentante della Società consegna la nota prot. n. 74/08 del 15 ottobre 2008, avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale - chiarimenti richiesti da ASS n. 2", del 15 ottobre 2008, e dichiara che i referti analitici riguardanti il parametro formaldeide e il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in fognatura verranno trasmessi non appena disponibili;

il rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" ritiene esaustiva la citata nota di chiarimenti prot. n. 74/08;

- il rappresentante della Società consegna il documento "Allegato 2 – Piano di Monitoraggio" revisione 04/2008 dd. 11 ottobre 2008;
- il rappresentante della Società consegna la nota prot. n. 70/08 del 8 ottobre 2008, avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale GO/AIA/6";
- il rappresentante della Regione dà lettura della predetta nota prot. n. 70/08, con la quale la Società ha chiesto che la Conferenza di servizi regionale valuti l'assetto complessivo dell'impianto conseguente alla modifica non sostanziale per la quale è in corso presso il Ministero dell'Ambiente la relativa procedura di VIA;
- il rappresentante della Società si impegna a trasmettere quanto prima il provvedimento conclusivo di VIA statale;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 3416/2007/TS/GRI/107 del 19 marzo 2007, con la quale l'ARPA FVG comunica di ritenere esaustiva la documentazione trasmessa e non ravvisa pertanto la necessità di richiedere integrazioni;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 16007 del 12 gennaio 2007, con la quale il Consorzio di Sviluppo Industriale ed Artigianale di Gorizia, comunica che la documentazione trasmessa è esaustiva;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 1595/07 del 18 gennaio 2007, con la quale la Provincia di Gorizia formula alcune prescrizioni in materia di rifiuti;
- la conferenza di servizi ritiene di sospendere il procedimento in attesa di ricevere la documentazione che la Società si è impegnata a fornire;

Viste le note prot. n. 71/09 del 13 maggio 2009 e prot. n. 85/09 del 16 giugno 2009, con le quali la Società ha inviato la documentazione integrativa che si era impegnata a trasmettere, appena disponibile, in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. 84/09 del 16 giugno 2009, con la quale la Società ha inviato ulteriori

7 copie della documentazione integrativa sopra menzionata;

Vista la nota prot. n. ALP.10-17051-GO/AIA/6 del 22 giugno 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Gorizia, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, all'ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia, all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", all'A.A.T.O. "Orientale Goriziano" e al Consorzio di sviluppo industriale ed artigianale di Gorizia, le citate integrazioni documentali fornite dalla Società;

Preso Atto che fra le integrazioni documentali inviate vi è anche il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. DSA – DEC 2009 – 309 del 21 aprile 2009, con il quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto presentato dalla Società Elettrogorizia S.p.a. con sede legale in Trieste, via Maestri del Lavoro, 8, inerente il potenziamento da 49,9 a 57,3 MWe, della centrale termoelettrica localizzata in Comune di Gorizia;

Visto il Verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 19 agosto 2009, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione apre la Conferenza di servizi con la verifica delle presenze;
- il rappresentante della Regione dà lettura della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente;
- la Relazione istruttoria viene modificata ed integrata sulla base degli interventi dei rappresentanti degli Enti partecipanti;
- la Conferenza di Servizi approva la Relazione istruttoria come modificata ed integrata dalla Conferenza stessa;

Preso Atto che il Comune di Gorizia, la Provincia di Gorizia e l'A.A.T.O. "Orientale Goriziano", non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 19 agosto 2009;

Vista la nota prot. n. ALP.10-22380-GO/AIA/6 del 19 agosto 2009, con la quale il Servizio competente ha inviato il Verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 19 agosto 2009;

Considerato che ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della l.r. 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione procedente, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso a norma dell'articolo 22 quater, comma 1, ovvero, nello stesso termine, non abbia impugnato la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. 126/09 del 5 ottobre 2009, con la quale la Società ha trasmesso la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'impianto e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria;

Ricordato che ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 59/2005, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio del presente decreto, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere alla Regione di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione

rilasciata, come previsto all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. medesimo;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

Rilevato dalla suddetta documentazione amministrativa che la sede legale della Società è stata trasferita da via Maestri del Lavoro, 8 a via del Teatro, 5, nell'ambito del Comune di Trieste;

Visto l'articolo 90, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' concessa, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica, di cui al punto 1.1, dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW), sito in Comune di Gorizia, via Gregorcic, località San Andrea, da parte della Società ELETTRGORIZIA S.p.A. con sede legale in Comune di Trieste, via del Teatro, 5.

Art. 2 - La presente autorizzazione sostituisce, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di seguito elencati:

Emissioni in atmosfera

- decreto del Direttore generale della Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 732142 del 3 dicembre 1993;

- nota del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato prot. n. 680602 del 7 aprile 1994;

- nota del Direttore regionale della programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. n. UP/ 664 / C. 6. 1 del 25 febbraio 2003.

Scarichi idrici

- decreto del Dirigente dell'Ufficio di controllo Ambientale del Comune di Gorizia prat. n. 04.06.08/52 e prot. n. 40001304 del 4 ottobre 2004;

- decreto del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" prot. n. 27578/08 del 3 ottobre 2008.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione di cui all'art. 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**Allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - Per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve applicare quanto previsto dal D.lgs n. 152/2006.

Art. 6 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. 59/2005.

Art. 7 - La Società, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del d.lgs. 59/2005, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 16, comma 4, del d.lgs. medesimo.

Art. 8 - L'ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 59/2005, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore, degli obblighi di comunicazione.

Art. 9 - L'ARPA comunica al Servizio competente, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.lgs. 59/2005, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 10 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del d.lgs. 59/2005, comunica, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche all'Amministrazione regionale.

Art. 11 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del d.lgs. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del d.lgs. medesimo.

Art. 12 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.m. 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito agli allegati IV e V, del decreto ministeriale medesimo e a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

a) prima della comunicazione prevista dall'articolo 11, comma 1, del d.lgs 59/2005, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico.

Art. 13 - Il gestore dello stabilimento è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del d.m. 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 12 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, ove pertinente, delle misure di cui all'articolo 11, comma 9 del d.lgs 59/2005 e delle sanzioni previste dall'articolo 16, commi 2 e 6 del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'art. 6, commi 1 e 4 del d.m. 24 aprile 2008.

Art.14 - Il gestore dello stabilimento, in caso di chiusura definitiva dell'impianto, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del d.m. 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale dell'ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi previsti all'articolo 12 del presente decreto.

Art. 15 - Al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione ed i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, sito in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, 29 OTT. 2009



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto dell'azienda Elettrogorizia s.p.a. oggetto della presente relazione istruttoria è ubicato nella Zona Industriale di Gorizia, loc. S. Andrea, Via A. Gregorcic n°24, e ricade nell'ambito di operatività del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia.

I terreni ove sorge l'impianto produttivo sono distinti catastalmente al Foglio 10 del C.C. di S. Andrea, pp.cc.nn. 501/19 e 711. La superficie complessiva interessata dall'insediamento è di 14.428 mq.

Gli impianti produttivi sono collocati in zona pianeggiante a distanza di circa 200 m dal Fiume Isonzo ed a quota di circa 56 m s.l.m.m.; nel territorio circostante vi è la presenza di attività a destinazione industriale, artigianale, residenziale.

Il terreno ove sorge l'impianto è di origine alluvionale, con presenza di depositi ghiaiosi e limo-argillosi.

Gli impianti sono compresi in zona omogenea **D1** "Insediamenti industriali di interesse regionale" del vigente strumento urbanistico comunale.

Le infrastrutture presenti nelle aree circostanti sono di tipo diverso, principalmente opere di urbanizzazione, in particolare l'autostrada A4 raccordo Villesse-Gorizia, la S.S. 56, la S.P. 8, nonché l'elettrodotto da 132 kV di distribuzione dell'energia elettrica prodotta ed i metanodotti SNAM Rete Gas di alimentazione dell'impianto e IRIS per l'approvvigionamento di acqua per usi industriali e le utenze di tipo civile.

Lo stabilimento non è sottoposto alla procedura di cui al D.M. 471/99 (bonifiche ambientali) e non rientra tra quelli individuati come a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 334/99.

L'area non è interessata da ambiti di tutela quali parchi o riserve, ZPS, SIC, o aree sottoposte a vincolo paesaggistico o idrogeologico.

Entro il raggio di 1000 metri ricadono:

| TIPOLOGIA | BREVE DESCRIZIONE |
|---|--|
| Attività produttive | Si (varie attività con diverse tipologie di produzione) |
| Case di civile abitazione | Si |
| Scuole, ospedali, etc. | Si (scuole materne via S. Michele) |
| Impianti sportivi e/o ricreativi | No |
| Infrastrutture di grande comunicazione | Si (autostrada A4 racc. Villesse-Gorizia, var. S.S. 56, S.P. 8, ferrovia Monfalcone-Gorizia) |
| Opere di presa idrica destinate al consumo umano | No |
| Corsi d'acqua, laghi, mare, etc. | Si (Fiume Isonzo) |
| Riserve naturali, parchi, zone agricole | No |
| Pubblica fognatura | Si |
| Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti | Si (metanodotto SNAM) |
| Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kV | Si (elettrodotto 132 kV in uscita dalla centrale) |

CICLO PRODUTTIVO

La Società Elettrogrozia S.p.a. è attiva dal 2003 nel settore industriale di produzione energia elettrica da gas metano, in un impianto originariamente autorizzato per la produzione mediante olio combustibile.

Il prodotto finale è costituito da energia elettrica prodotta mediante turbina a gas a ciclo combinato.

Il processo produttivo è costituito da due cicli termodinamici a cascata, funzionanti mediante due distinte turbine, rispettivamente a gas metano (TG-turbina gas), con alimentazione diretta da gasdotto dedicato, ed a vapore (TV-turbina a vapore), prodotto sfruttando il calore dei fumi di emissione della turbina a gas.

La capacità nominale di produzione si attesta su 39,9 MWe per la TG e 10 MWe per la TV.

L'applicazione del sistema "SPRINT" per il raffreddamento dell'aria in ingresso alla turbina a gas permetterà l'incremento della potenza per complessivi 57,3 MWe.

Ciclo turbina a gas – TG

Il processo è attuato mediante miscelazione del combustibile (gas metano), riscaldato e trattato per riduzione di pressione, con l'aria comburente aspirata dall'esterno e compressa; la miscela viene quindi introdotta nella camera di combustione.

La miscela, riscaldata a circa 1.100° C, è quindi immessa ed espansa nella turbina; l'energia meccanica prodotta è trasformata in energia elettrica mediante gli alternatori.

Successivamente la tensione in uscita è elevata mediante trasformatori fino a 132 kV, per l'immissione nella rete di distribuzione.

Ciclo turbina a vapore – TV

In uscita dalla turbina a gas, la miscela di gas-aria è fatta transitare a circa 452° C nei fasci tubieri del GVR (generatore di vapore a recupero), per mezzo del quale l'acqua di processo viene vaporizzata e costituisce il fluido di alimentazione della turbina a vapore.

Effettuato il passaggio in turbina, dove l'energia meccanica prodotta è trasformata in energia elettrica mediante gli alternatori, il vapore transita nel condensatore, costituito da 10 moduli provvisti di ventilatori per il raffreddamento forzato ad aria.

I fumi residui in uscita dal GVR sono convogliati in camino di emissione, con rilascio ad altezza di circa 30 m; il fluido (acqua) ricondensato è quindi reimpiegato nel ciclo produttivo.

La gestione del funzionamento delle varie apparecchiature è affidata ad un sistema digitale di regolazione, controllo e supervisione di tutte le funzionalità della centrale.

La centrale si avvale anche di sistemi ausiliari, necessari al corretto funzionamento, quali:

- sistema acqua demineralizzata: demineralizzazione a scambio ionico dell'acqua di processo, provvisto di due linee ridondanti e funzionamento in parallelo;
- sistema alimentazione combustibile: filtrazione, riscaldamento e decompressione del gas in ingresso dalla linea di alimentazione dedicata;
- sistema alimentazione aria: aspirazione, filtrazione e ingresso nel compressore assiale;
- sistema trattamento reflui: impianti e sottosistemi di trattamento-depurazione delle acque reflue, in base al potenziale tipo di inquinante contenuto;

EMISSIONI

Emissioni in atmosfera

Il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato – Direzione Generale delle fonti di energia e industrie di base, con Decreto n. 732142 dd. 3 dicembre 1993, ha autorizzato l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante motori endotermici a gasolio ed olio combustibile e le relative emissioni in atmosfera, nonché ha imposto i limiti di emissione per i parametri NOx, CO, Polveri e SO2.

In data 19 febbraio 2003 l'autorizzazione è stata volturata a favore della società Elettrogorizia s.r.l. (ora s.p.a.) dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Ufficio di Piano – Servizio per la programmazione energetica con provvedimento prot. UP/664/C.6.1 di data 25 febbraio 2003.

L'impianto, modificato in ciclo combinato gas-vapore, ha superato la verifica di "screening", come risulta dal Decreto n°AMB-1832/SCR/212 dd. 4 dicembre 2003.

Le emissioni in atmosfera provengono da un punto di emissione, denominato **E1**, corrispondente all'emissione dei fumi esausti dalla turbina.

Ulteriori punti di emissione sono costituiti dalle caldaie per riscaldamento civile, anti-icing e riscaldamento decompressione metano, rispettivamente denominati E2, E3, E4, e dal motore diesel antincendio E5.

Le indagini analitiche effettuate nell'agosto 2005 e più recentemente nell'ottobre 2008 relative alle emissioni dal punto E1 (turbogas), hanno evidenziato il rispetto dei limiti per gli inquinanti monitorati.

L'impianto è autorizzato all'emissione di gas ad effetto serra mediante Decreto DEC/RAS/2179/2004, rilasciato in data 28 dicembre 2004 dal Direttore Generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e dal Direttore Generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero delle Attività Produttive.

Scarichi idrici

L'impianto produce scarichi idrici da processi industriali, da acque meteoriche e di tipo civile.

Le acque reflue industriali sono raccolte e trattate in maniera differenziata secondo la potenziale presenza di diverse tipologie di inquinanti, quali oli e sostanze chimiche.

Le reti fognarie, acidi/basi, conferiscono selettivamente le diverse tipologie di acque reflue industriali a distinti impianti di trattamento, preventivamente allo scarico.

Ciascuna tipologia di acque, trattate, è temporaneamente accumulata in apposite e distinte vasche di raccolta, specificatamente per le acque oleose, acide-alcaline e di prima pioggia, che vengono successivamente raccolte in un'unica vasca di accumulo, dalla quale parte la condotta di scarico nella fognatura pubblica.

Il conferimento alla rete fognaria comunale delle acque reflue industriali trattate e di acque nere da usi civili (dirette), avviene mediante un punto di scarico denominato **S1**, provvisto dell'Autorizzazione allo scarico rinnovata in data 03.10.2008 dall'A.A.T.O. "Orientale Goriziano", prot. 27578/08.

Emissioni sonore

Il Comune di Gorizia non è provvisto della zonizzazione acustica del proprio territorio.

I livelli di emissione sonora da rispettare sono determinati ai sensi del D.P.C.M. 1 marzo 1991.

La campagna di misurazione del livello di impatto acustico degli impianti è stata svolta nel 2006, e più recentemente nel 2009, con impianto a regime, in periodo diurno e notturno, mediante 6 postazioni di rilevamento del livello di rumore ambientale, di cui tre (1,2,3) distribuiti lungo il perimetro dell'area in disponibilità alla ditta (confini est, ovest, via S. Michele), e tre (1°,2°,3°) presso punti sensibili nel territorio circostante (abitazione via Natisone, abitazione via Gregorcic, ditta Tipografia Grafica Goriziana). Le misurazioni effettuate rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente.

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel ciclo produttivo sono raccolti e stoccati in maniera differenziata. L'impianto si avvale del deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06, effettuato all'interno di contenitori appositi, diversificati per tipo di rifiuto prodotto, in aree di stoccaggio identificate come 1, 2, 3, 4.

L'individuazione del tipo di rifiuto prodotto, la fase di provenienza e la destinazione finale sono descritti nella tabella sotto riportata:

| Codice CER | Descrizione rifiuto | Fase di provenienza | Area e modalità di stoccaggio | Destinazione |
|------------|--|--------------------------|---------------------------------|--------------|
| 12.03.01* | soluzioni acquose di lavaggio | turbina a gas | 1 - vasca di raccolta interrata | D9 |
| 13.02.06* | scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione | turbina a gas | 2 - fusti ermetici | R13 |
| 13.08.02* | altre emulsioni (acque oleose) | depurazione acque reflue | 3 - vasca di raccolta interrata | D15 |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | varie | 2 - fusti chiusi | D15 |
| 15.02.03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02 (filtri aria TG) | turbina a gas | 4 - container coperto | D15 |

(dati agosto 2005 - ottobre 2006)

Radiazioni non ionizzanti (campo elettromagnetico)

L'intensità del campo elettromagnetico (radiazioni non ionizzanti) prodotto dal trasporto dell'energia elettrica prodotta è stata valutata mediante specifiche misurazioni svolte nei mesi di febbraio-marzo 2006, da società privata e dall'ARPA FVG, Dipartimento Provinciale di Udine, Servizio Tematico Analitico.

Le misurazioni effettuate hanno interessato l'elettrodotto di collegamento fra la centrale e la limitrofa sottostazione Enel, considerando la frequenza di rete pari a 50 Hz; i parametri misurati sono l'induzione magnetica e l'intensità del campo elettrico.

I risultati delle misurazioni rientrano nei limiti di emissione fissati dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 per il campo elettrico e l'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica (3 μ T), nonché individuano la distanza (35 m) per il rispetto del valore massimo di induzione magnetica (0,2 μ T) indicato nel Decreto n. 1832/SCR/212 rilasciato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ENERGIA

Produzione di energia

L'impianto dell'azienda Elettrogorizia s.p.a. produce energia elettrica con ciclo combinato gas metano e vapore di recupero.

La consegna alla rete pubblica avviene mediante elettrodotto da 132 kV allacciato alla limitrofa sottostazione.

La produzione si attesta, per il periodo settembre 2005-agosto 2006, su circa 220.000 MWh.

Consumo di energia

La Elettrogorizia s.p.a. riceve l'energia elettrica dalla stessa linea utilizzata per la distribuzione, esclusivamente in caso di fermo impianto e per il mantenimento dei servizi ausiliari necessari.

Il consumo elettrico annuale, per il periodo settembre 2005-agosto 2006, si attesta su 4.100 MWh.

Il consumo di gas metano annuale, per il periodo settembre 2005-agosto 2006, si attesta su circa 51.200.000 mc.



ALLEGATO A



MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento della Società Elettrogrozia S.p.a. sono applicate le seguenti MTD per il settore degli impianti di combustione.

Tecniche per la gestione del combustibile gassoso e degli additivi

Acque

| | |
|---|-----------|
| Raccolta delle acque meteoriche e loro successivo trattamento nelle aree in cui possono avvenire sversamenti | Applicata |
| Per sostanze liquide, uso di serbatoi di stoccaggio in bacini di contenimento di volume pari almeno al serbatoio più grande | Applicata |

Emissioni fuggitive

| | |
|--|-----------|
| Utilizzo di sistemi di rilevamento delle perdite di gas e di allarme | Applicata |
|--|-----------|

Efficiente uso delle risorse naturali

| | |
|--|---|
| Utilizzo di turbine ad espansione per recuperare il contenuto energetico del gas in pressione consegnato via metanodotto ad alta pressione | Non applicabile, non economicamente conveniente |
| Preriscaldamento del gas mediante il calore residuo della turbina o della caldaia | Non applicabile, non economicamente conveniente |

Pretrattamento del combustibile

| | |
|---|-----------|
| Uso di sistemi di filtrazione del gas e dell'aria per ridurre le pulizie del compressore della TG ed evitare il decadimento dell'efficienza | Applicata |
|---|-----------|

Efficienza termica

| | |
|--|------------------|
| Ottimizzazione dell'uso dell'energia e del processo di generazione dell'energia per ridurre le emissioni specifiche di CO ₂ , mediante: | |
| - ciclo combinato CCGT o cogenerazione CHP; | Applicata (CCGT) |
| - uso di materiali avanzati per alte temperature in TG e generatore di vapore; | Applicata |
| - minimizzazione delle perdite termiche per conduzione ed irraggiamento tramite isolamenti adeguati; | Applicata |
| - minimizzazione degli autoconsumi; | Applicata |
| - controllo computerizzato avanzato della turbina e del generatore di vapore; | Applicata |

Emissioni di polveri, SO₂, NO_x, CO

| | |
|--|---|
| Utilizzo di combustibile (gas naturale) con minime quantità di particolato | Applicata |
| Utilizzo di combustibile (gas naturale) con minime quantità di zolfo | Applicata |
| Applicazione delle misure primarie quali l'utilizzo di bruciatori DLN (Dry Low NO _x) | Applicata (misura primaria riduzione NO _x) |
| Applicazione delle misure secondarie quali la riduzione catalitica selettiva (SCR) | Non applicata in quanto non necessaria (misura secondaria riduzione NO _x) |
| Adozione della combustione completa | Applicata |
| Adeguata manutenzione del sistema di combustione | Applicata |
| Adozione della catalisi ossidativa della CO a CO ₂ | Non applicata in quanto non necessaria |

Acque superficiali e sotterranee

| | |
|--|---|
| Riduzione dei consumi | Applicata (ciclo chiuso) |
| Reflui da rigenerazione demineralizzatore trattati mediante neutralizzazione e sedimentazione | Applicata |
| Neutralizzazione e riutilizzo a ciclo chiuso dell'acqua di lavaggio caldaia, turbina a gas, preriscaldatore aria | Non applicabile, non tecnicamente conveniente |
| Raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento aree potenzialmente inquinate | Applicata |
| Riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento aree potenzialmente inquinate | Non applicabile, non tecnicamente conveniente |

ALLEGATO B



L'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata alla Società Elettrogorizia S.p.a. relativamente alla centrale di Gorizia, loc. S. Andrea, via Gregorcic n. 24, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per il punto di emissione **E1** (sistema di trattamento termico), vengono imposti i seguenti limiti:

- ossidi di azoto (espressi come NO₂): 50 mg/Nmc;
in considerazione di un tenore di ossigeno pari al 15%

- ossido di carbonio (CO): 100 mg/Nmc;
in considerazione di un tenore di ossigeno pari al 15%

Prescrizioni:

- I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere conformi a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime.
- I dati relativi ai controlli in continuo devono essere gestiti come previsto dalla parte V del D.Lgs. 152/06 ed elaborati con frequenza mensile e sulla base di 48 ore consecutive di funzionamento per la verifica del rispetto dei limiti relativi, come indicato dagli allegati II e VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SCARICHI IDRICI

La Società Elettrogorizia S.p.a. è autorizzata, a mezzo del punto unico di scarico denominato **S1**, a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue industriali, assimilate domestiche e meteoriche provenienti dallo stabilimento.

Prescrizioni:

- le acque reflue dovranno rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006, parte III, tabella 3 dell'allegato 5, per gli scarichi che recapitano in fognatura.
- La Società dovrà svolgere con necessaria cura e ripetitività le azioni di manutenzione ai fini del mantenimento del corretto funzionamento degli impianti al fine di garantire il costante rispetto delle condizioni di scarico;
- La Società dovrà mantenere i manufatti assunti per la misurazione degli scarichi accessibili per il campionamento e controllo;
- La Società dovrà comunicare tempestivamente all'autorità competente ogni mutamento che intervenga nei manufatti e/o nell'impianto di trattamento;
- La Società dovrà segnalare tempestivamente all'autorità competente ogni eventuale malfunzionamento degli impianti di pretrattamento e/o il verificarsi di scarichi anomali, fornendo al contempo tutti i dati relativi alla portata idraulica, composizione chimico-fisica del refluo e provvedimenti attuati per l'eliminazione o quantomeno per il contenimento dei danni al depuratore centralizzato cittadino;

RIFIUTI

Nella fase di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere osservate le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

Prescrizioni:

- a) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo tale che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori;
- b) sia posto a carico del soggetto autorizzato l'onere di accertare che i terzi ai quali sono affidati i rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento siano muniti delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti;

RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Gorizia, la Società dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e le modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dall'ARPA FVG. Si ricorda che i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzioni e tarature devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Ditta.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente comunicare tale fatto alla Regione, Provincia, Comune, Azienda per i Servizi Sanitari e all'ARPA FVG e deve essere adottato un sistema alternativo di misura e campionamento concordato con l'ARPA FVG.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la Ditta dovrà comunicare immediatamente tale fatto a Regione, ARPA FVG, Comune, Provincia e Azienda per i Servizi Sanitari, e provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività o adottare altre misure di contenimento per garantire il rispetto dei limiti imposti. Il gestore è inoltre tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Pertanto la ditta dovrà annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi di controllo, come peraltro indicato nelle successive tabelle. La documentazione attestante interventi di assistenza tecnica deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda.

Campagne di misurazione parallele per tarature in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- effluente finale;
- emissioni aeriformi;
- punti di emissioni sonore nel sito;
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento nel sito, oggetto del presente Piano.

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 5 anni su idoneo registro o con altre modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS n. 2 "Isontina" con frequenza semestrale il primo anno e annuale in seguito.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs n. 59/2005, il gestore trasmette alla Regione e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1 - Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

| | Affiliazione | Nominativo del Referente |
|--------------------------|---|--|
| Gestore dell'impianto | Elettrogorizia SpA | Ing. Giuseppe Fiannacca |
| Società terza contraente | Chelab srl, Leochimica srl (*) | - |
| Autorità competente | Regione Friuli Venezia Giulia | Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico |
| Ente di controllo | Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia | Referente IPPC Dipartimento Provinciale di Gorizia |

(*) o altro laboratorio qualificato incaricato.

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella 1 bis indica l'insieme di tutte le attività che dovranno essere svolte nel periodo di validità dell'autorizzazione integrata ambientale.

Tab. 1 bis – Attività a carico di società terze contraenti

| Tipologia di intervento | Frequenza | Componente ambientale interessata |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------|
| Analisi emissioni in atmosfera | secondo tab. 2 | Aria |
| Analisi scarichi | secondo tab. 5 | Acqua |
| Rilievi fonometrici | secondo tab. 7 | Rumore |
| Analisi rifiuti prodotti | secondo tab. 8 | Rifiuti |

PARAMETRI DA MONITORARE: Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per il punto di emissione E1 e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

| Inquinanti | E1 ⁽¹⁾ | | Metodi |
|---|-------------------|----------------|---|
| | C ⁽²⁾ | D (semestrale) | |
| <i>Convenzionali e gas serra</i> | | | |
| Monossido di carbonio (CO) | C ⁽²⁾ | D (semestrale) | C: non dispersive infra red; D: conforme a DLgs 152/06 |
| Ossidi di azoto (NO _x) ⁽³⁾ | C | D (semestrale) | C: non dispersive infra red; D: conforme a DLgs 152/06 |
| <i>Altri</i> | | | |
| PM | | D (semestrale) | conforme a DLgs 152/06 |
| PM ₁₀ | | D (semestrale) | conforme a DLgs 152/06 |

(1) C = controllo continuo; D = controllo discontinuo;

(2) la strumentazione costituente il sistema di monitoraggio in continuo risulta conforme al D.Lgs. 152/06, c/3, all. VI alla parte V.

(3) gli ossidi di azoto verranno determinati previa conversione quantitativa NO₂ / NO_x

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab. 3 - Sistemi di trattamento fumi

| Punto emissione | Sistema di prevenzione | Parti soggette a manutenzione (periodicità) | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|-----------------|------------------------|---|---|-----------------------------------|--|
| E1 | "DLN" | Manutenzione su sistema DLN | scarico | ogni 4000 ore di funzionamento | Report di manutenzione |

Nella tabella 4 vengono riportati i controlli da effettuare sulle emissioni diffuse e fuggitive.

Tab. 4 - Emissioni diffuse e fuggitive

| Descrizione | Origine (punto di emissione) | Modalità di prevenzione | Modalità di controllo | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|-------------------------|------------------------------|--------------------------|------------------------------|------------------------|--|
| perdita CH ₄ | cabina di decompressione | manutenzione programmata | ispezione valvole, linee etc | semestrale | registro di manutenzione |
| perdita CH ₄ | linea di alimentazione TG | manutenzione programmata | ispezione visiva linea | semestrale | registro di manutenzione |

PARAMETRI DA MONITORARE: Acqua

Nella tabella 5 vengono specificati per lo scarico S1 e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:



Tab. 5 - Inquinanti monitorati

| Parametro | S1 (presso il pozzetto di camp. PC) | Modalità di controllo | | Metodi ^{2bis} |
|---------------------------|---|-----------------------|-------------|------------------------|
| | | Continuo | Discontinuo | |
| pH | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |
| Temperatura | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |
| Conducibilità | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |
| Solidi sospesi totali | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |
| COD | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |
| Cloruri | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |
| Idrocarburi totali | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |
| Tensioattivi totali | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |
| Saggio di tossicità acuta | X | | annuale | conformi DLgs 152/06 |

Nella tabella 6 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantire l'efficienza.

Tab. 6 - Sistemi di depurazione

| Punto emissione | Sistema di trattamento (stadio di trattamento) | Elementi caratteristici di ciascuno stadio | Dispositivi di controllo | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo (frequenza) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|-----------------|--|--|-------------------------------|---|-------------------------------------|--|
| S1 | neutralizzazione | / | pHmetro | vasca di dosaggio | taratura ogni 120h di funzionamento | registro di manutenzione |
| S1 | disoleazione | / | pompa di rilancio a serbatoio | livello in serbatoio di stoccaggio | settimanale | registro di manutenzione |

PARAMETRI DA MONITORARE: Rumore

Nella tabella 7 vengono riportati l'indicazione della frequenza e dei recettori presso i quali deve essere eseguita l'indagine acustica

Tab. 7 - Verifica d'impatto acustico

| Previsione di verifiche di inquinamento acustico | |
|--|---|
| Frequenza | Annuale |
| Limiti di batteria | 1 - al limite est della zona dell'insediamento della centrale elettrica, di coordinate geografiche (rif. Gauss-Booga) Lat N 45° 55' 04,9" – Long E 13° 35' 40,8". |
| " | 2 - al limite ovest della zona dell'insediamento della centrale elettrica, di coordinate geografiche (rif. Gauss-Booga) Lat N 45° 55' 06,0" – Long E 13° 35' 34,4". |
| Recettori | 3 - nella zona di Via S. Michele tra i numeri civici 312 e 318, di coordinate geografiche (rif. Gauss-Booga) Lat N 45° 54' 59,7" – Long E 13° 36' 00,4". |
| " | 4 - posizione in via Natisone abitazione n° civico 3/C coordinate geografiche: (rif. Gauss-Booga) Lat N nord 45° 55' 12,5" - Long E 13° 35' 51,4". |
| " | 5 - Posizione in via Gregorcic presso recinzione coordinate geografiche: latitudine nord 45° 55' 08" - longitudine est 13° 35' 42". |

Le analisi verranno condotte sia in periodo diurno che notturno e comprenderanno i periodi di avviamento e di fermata dell'impianto. In particolare presso il recettore più sensibile (punto 4.

^{2bis} I metodi di analisi e campionamento devono essere quelli indicati nell'allegato 5 del D.lgs. 152/06.

abitazione Via Natisone) verrà effettuato un rilievo esteso a 24h, comprendente almeno un avviamento ed una fermata.

La ditta effettua le verifiche di rumorosità interne con cadenza triennale o in presenza di ogni modifica del processo che possa alterare il livello di esposizione dei lavoratori, mentre quelle esterne verranno effettuate annualmente come da tabella precedente.

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, la Ditta dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici avvalendosi di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995, presso i ricettori precedentemente individuati. Tale campagna di misura dovrà consentire la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

PARAMETRI DA MONITORARE: Rifiuti in uscita

La tabella 8 contiene l'indicazione sui controlli da effettuare sui rifiuti in uscita dal complesso IPPC

Tab. 8 – Controlli sui rifiuti in uscita

| Rifiuti controllati (CER) | Metodo di smaltimento / recupero | Modalità di controllo | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli ⁷ |
|---------------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------|--|
| 12 03 01* | D9 | visivo strumentale | mensile biennale | FIR / registro |
| 13 02 06* | R13 | visivo strumentale | mensile biennale | FIR / registro |
| 15 02 03 | D15 | visivo strumentale | mensile biennale | FIR / registro |

FIR = formulario di identificazione del rifiuto

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Nelle tabelle 9 e 10 vengono specificati i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare.

Tab. 9 – Controlli sui macchinari

| Macchina ⁸ | Parametri | | | | Perdite | |
|-----------------------|---|-------------------------|------------------------------------|-------------|------------------------|---|
| | Parametri | Frequenza dei controlli | Fase ⁹ | Modalità | Sostanza ¹⁰ | Modalità di registrazione dei controlli |
| TG | condizioni di combustione (O ₂ , T, ...) | continua | a regime / in avviamento e fermata | strumentale | NOx, CO | sistema informatico |
| neutralizzatore | pH | semestrale | a regime | strumentale | acidi/basi | registro |
| " | funzionamento pompe | settimanale | a regime | visivo | pH | / |
| disoleatore | funzionamento pompe | settimanale | a regime | visivo | oli | / |

⁸ Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente

⁹ Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto

¹⁰ Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

Tab. 10 – Interventi di manutenzione ordinaria¹¹

| Macchina | Tipo di intervento | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli ⁷ |
|------------------------------|---|-----------------------------|--|
| TG | mappatura | ogni 4000h di funzionamento | registro |
| neutralizzatore | taratura pHmetro | semestrale | " |
| " | verifica assorbimento e ingrassaggio motori pompe, reintegro / sostituzione olio di lubrificazione, pulizia filtri di aspirazione | varia | " |
| " | controllo e reintegro reagenti chimici | settimanale | / |
| disoleatore | verifica assorbimento e ingrassaggio motori pompe, reintegro / sostituzione olio di lubrificazione, pulizia filtri di aspirazione | varia | registro |
| " | controllo e reintegro reagenti chimici | settimanale | / |
| vasca acque di prima pioggia | verifica assorbimento e ingrassaggio motori pompe, reintegro / sostituzione olio di lubrificazione, pulizia filtri di aspirazione | varia | registro |
| " | controllo e reintegro reagenti chimici | settimanale | / |

Controlli sui punti critici

Nella tabella 11 vengono evidenziati i punti critici degli impianti, le specifiche del controllo e gli interventi di manutenzione che devono essere effettuati.

Tab. 11- Punti critici degli impianti e dei processi produttivi

| Macchina | Parametri | | | | Perdite | |
|----------|-----------|-------------------------|-------------------|------------|------------------------|---|
| | Parametri | Frequenza dei controlli | Fase ⁹ | Modalità | Sostanza ¹⁰ | Modalità di registrazione dei controlli |
| TG | carico | continuo | a regime | automatico | NOx; CO | database PC |

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Nella tabella 12 vengono indicati la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare sulle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 12 – Aree di stoccaggio

| Struttura contenim. | Contenitore | | | Bacino di contenimento | | |
|---------------------|-------------------|-------------|---------------------------|------------------------|---------|---------------------------|
| | Tipo di controllo | Freq. | Modalità di registrazione | Tipo di controllo | Freq. | Modalità di registrazione |
| A | visivo | settimanale | registro | visivo | annuale | registro |
| B | visivo | settimanale | registro | / | / | registro |
| C | visivo | settimanale | registro | visivo | annuale | registro |
| D | visivo | settimanale | registro | visivo | annuale | registro |
| E | visivo | settimanale | registro | visivo | annuale | registro |
| F | visivo | settimanale | registro | visivo | annuale | registro |
| G | visivo | mensile | registro | visivo | annuale | registro |
| H | visivo | annuale | registro | / | / | registro |
| I | visivo | annuale | registro | / | / | registro |

¹¹ Manutenzione periodica, ossia esecuzione di interventi a frequenza prestabilita in funzione del macchinario

Tutti i serbatoi sono fuori terra con vasca o bacino di contenimento, ad esclusione del serbatoio B (fuori terra, senza bacino di contenimento ma su area collegata a fogna acida), del bacino I e del serbatoio H che sono interrati.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare gli indicatori di prestazione indicati in tabella 13 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 13- Monitoraggio degli indicatori di prestazione

| Indicatore e sua descrizione | Unità di misura | Modalità di calcolo | Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento | Modalità di registrazione |
|--|-----------------|---|--|---------------------------|
| efficienza totale | / | MWe / MWt | ogni 15'; settimanale | PC / modulo interno |
| efficienza TG | / | MWe TG / MWt | ogni 15'; settimanale | PC / modulo interno |
| consumo specifico gas | kg/kW | kg/h / kWh | ogni 15'; settimanale | PC / modulo interno |
| emissione specifica di CO ₂ | ton/kW | Sm ³ * TJ/Sm ³ * 0.995 * tCO ₂ /GJ / kW prodotti | mensile | modulo interno |

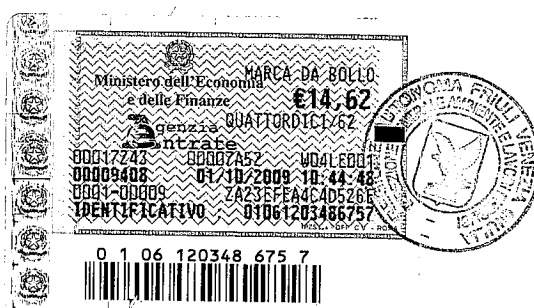
ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al D.M. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 14, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del D.M. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- verifica della regolare trasmissione dei dati;
- verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato d.m. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.



Tab. 14 - Attività a carico dell'ente di controllo

| Tipologia di intervento | Frequenza | Componente ambientale interessata | Totale interventi nel periodo di validità del piano |
|--|--|--|--|
| Visita di controllo in esercizio | Annuale | Tutte | 5 |
| Valutazione report inviati dalla ditta | semestrale il primo anno; annuale in seguito | " | 6 |
| Audit energetico | Triennale | Uso efficiente dell'energia | 1 |
| Misure di rumore | Triennale | Rumore complessivo provocato dalla Ditta | 1 |
| Campionamento e analisi | Triennale | Aria (E1) | 1 |
| | Triennale | Acqua (S1) | 1 |